

Il «caravan» sempre più caro è in crisi. A Torino un salone ripropone la vacanza in tenda

Nostror servizio
TORINO — Si apre oggi, sotto le volte di Torino Esposizioni, il 19° Salone internazionale del Caravan e accessori. Gli si affianca, con la sua prima edizione, un'altra manifestazione a sottolineare l'importanza della nuova stagione turistica torinese. Il caravan (roulotte, camper, motorhome) ricerca le proprie radici e incontra subito la tenda. Questo recente antenato, caro ai cultori della vacanza all'aria aperta, dà il nome al nuovo salone: «Tendeuropa 83». E, con l'aria di crisi che tira nel settore caravan, chissà che più d'una camperista — età permettendo — non pensi seriamente all'antenate. Il confronto fra «Caravan Europa 83» e il neonato salone della tenda consentirà tutti gli approfondimenti del caso. Le due manifestazioni affiancate restano aperte fino al 19 settembre. Per gli operatori del settore tutti i giorni l'orario è dalle 9,30-20; per gli ultimi giorni, in cui Caravan e Tendeuropa accoglie tutto il pubblico, la chiusura è posticipata alle 23. Qualche cifra, il minimo, prima di passare all'argomento crisi che gli organizzatori di «Caravan 83» hanno fatto svolgere alle principali aziende del settore interpellate con un questionario di 10 domande: gli espositori

Venduto un bimbo: 5 arresti

COSENZA — La vicenda di un neonato «venduto» dalla madre, tramite l'intermediazione di un'infermiera dell'ospedale, avrebbe portato la magistratura di Cosenza alla scoperta di una «tratta» di neonati. Le indagini, hanno portato all'arresto di 5 persone, mentre altre due sono ricercate. Una donna di 31 anni si faceva ricoverare mercoledì scorso, presso l'ospedale civile di Cosenza, ove dava alla luce un bambino. Le intenzioni della donna sarebbero state quelle di disfarsi del neonato. L'infermiera Umberta Mazzocca si metteva allora in contatto con la collega di una clinica privata, Rita Barberio. Questa contattava una coppia di coniugi che a sua volta avvicinava la persona che, si presume, abbia espresso il desiderio di comprare il bambino. Alla puerpera donatrice sarebbe stata data la somma di 500 mila lire.

Libero Silvano Vittor

TRIESTE — Silvano Vittor ed Albino Marsich arrestati il 26 agosto per truffa plurigravata continuata ai danni di Elio Paoli, 31 anni, hanno ottenuto la libertà provvisoria. L'ordine è stato firmato dal giudice istruttore Vincenzo Colarieti al quale è affidato il caso. Vittor (già arrestato in precedenza due volte per concorso nell'espatrio di Roberto Calvi) in concorso con il Marsich avrebbe indotto il Paoli, del quale gli inquirenti avevano inizialmente tenute segrete le generalità, indicando semplicemente come il «biondino», a consegnare 30 milioni in cambio della borsa che Calvi aveva nel suo viaggio da Roma a Trieste e da qui alla costa jugoslava e successivamente a Klagenfurt, in Austria. Il Paoli era stato anch'egli arrestato con l'accusa di aver collaborato assieme al Vittor alla fuga di Calvi.



Marianne ha chiesto la grazia

BONN — Marianne Bachmeier, la donna condannata a sei anni di reclusione per aver ucciso in un'aula di tribunale il bruto che aveva rapito e ucciso la figlia di sette anni Anna, ha deciso di chiedere la grazia. La decisione è stata annunciata dall'avvocato della donna che, lasciata a piede libero dopo la condanna avvenuta all'inizio dell'anno, s'è vista nei giorni scorsi respingere una richiesta di revisione del processo e si trova quindi di fronte alla prospettiva di tornare in carcere, per altri due anni.

L'attentato di Torino al negozio: una truffa all'assicurazione

Nostro servizio
TORINO — La puerosa delirazione che nella notte tra sabato e domenica ha sventrato una fila di negozi nella zona ovest della città, uccidendo l'attentatore, ferendo altre cinque persone, terrorizzando un intero quartiere e sfiorando una vera e propria strage, aveva quasi certamente lo scopo di distruggere un negozio di confezioni in pelle per incassare l'indennizzo dell'assicurazione. Queste le conclusioni cui sono giunti i funzionari della questura torinese, che hanno posto in stato di fermo (convallato dal giudice) la proprietaria del magazzino, Concetta Nicolosi, 32 anni, ed il suo amico Angelo Citro, 42 anni. L'imputazione per entrambi è di incendio doloso e lesioni personali. Doveva essere solo un incendio. Infatti, a colpire il negozio della Nicolosi, ma l'imperizia dell'attentatore, il 42enne Bruno Vittoria, pregiudicando la sua trasformazione in un evento di proporzioni impreviste. I primi sospetti la polizia li ha avuti quando ha scoperto che la titolare del negozio era la moglie di Carmelo Puglisi, implicato tempo fa in indagini sull'assassinio di due carabinieri di Moncalieri ed assolto al processo d'appello. La stessa Concetta Nicolosi era stata a suo tempo accusata di favoreggiamento nei confronti dell'omicida, lo spagnolo Salvador Farré Figueras, noto «killer delle carceri». La donna conosceva l'attentatore rimasto ucciso, che era figlio di un amico di famiglia e che commerciava con lei. Era sospetto, inoltre, il fatto che al momento dell'esplosione la Nicolosi non si trovasse nel suo magazzino, dove invece era solita dormire. La negoziante è stata fermata, con lei Angelo Citro, anche lui coinvolto nelle indagini sullo stesso omicidio che ha visto implicato il Vittoria. Poi, ieri pomeriggio, dopo un controllo alla compagnia che assicurava il negozio, la conferma: Concetta Nicolosi aveva recentemente stipulato una polizza antincendio del valore di 250 milioni.

Macabro delitto scuote Londra

Ricco, nobile e play boy Decapita la moglie e la seppellisce. Ma...

È Michael Telling giovane rampollo di una delle più note famiglie dell'aristocrazia inglese - «Conservava» la testa della donna



NELLA FOTO: Monika Telling

Dal nostro corrispondente
LONDRA — Il corpo decapitato di una giovane donna, frettolosamente sepolto in aperta campagna, presso un campo di corse tipiche della nobiltà inglese. La vittima è l'americana Monika Telling di 27 anni, dirigente di una ditta di elettronica, bella e imparentata con una delle famiglie più ricche d'Inghilterra. La morte risale a parecchio tempo prima, l'autopsia non è in grado di stabilirlo con esattezza. La polizia indaga per una settimana e, sulla base di alcune segnalazioni anonime, arriva al garage del marito, il 33enne Michael Telling, nella contea del Buckinghamshire, 350 chilometri di distanza. E lì gli agenti trovano la testa di Monika, probabilmente staccata dal busto da un colpo sparato a bruciapelo con un grosso fucile da caccia.

La pubblicità non piace ai titolari di questo gigantesco gruppo d'affari, che un paio d'anni fa vennero infatti smascherati per aver pagato un'enorme aliquota di tasse all'estero su un arco di parecchi decenni. Fino a ieri i Vestey erano rimasti sinonimo di evasione e frode fiscale. Ora capita anche di peggio. Michael Telling, incolpato di aver ucciso la sua giovane sposa appena tornata da una vacanza nel Marocco (il cadavere era vestito con una maglietta da cotone marocchina e pantaloni di seta thailandese), non ha un'occupazione fissa. Fa il gentiluomo di campagna, vive in un vecchio cascinale lussuosamente arredato, si interessa di caccia e di cavalli, traffica (per svago) oggetti di antiquariato, ma soprattutto ama le feste mondane, i balli chioscosi, ossia la vita allegra e convenzionale del play-boy di razza.

Entro ottobre a Caltanissetta il processo per la strage

Accusati di terrorismo per l'omicidio Chinnici i sei imputati mafiosi

Diverse prove sull'acquisto di fucili anticarro sono emerse a carico di due palermitani. Il ruolo svolto dal libanese Chebel Gassna - «S'è colpito il giudice per intimidire tutti»

Dal nostro inviato
CALTANISSETTA — L'annuncio — se pur previsto — è di quelli che fanno sensazione: il processo contro i sei personaggi accusati della strage mafiosa del 29 luglio in via Pipitone Federico, che costò la vita al consigliere istruttore Rocco Chinnici, ai carabinieri Mario Trapassi e Vincenzo Bartolotta ed al portiere Stefano Li Sacchi, si farà entro la fine d'ottobre davanti alle Assise di Caltanissetta. Il presidente della Corte, Antonino Meli, ha ricevuto infatti ieri mattina dal procuratore della Repubblica, Sebastiano Patané, un decreto di richiesta di citazione a giudizio per i sei personaggi ormai da tempo indicati come coinvolti nell'inchiesta sulla strage: i capicosa (lattanti) della famiglia Greco, Michele «u papa», Salvatore «il senatore», Salvatore «l'ingegnere», i due commercianti palermitani in odore di mafia Vincenzo Rabito e Pietro Scarpisi, e l'ambiguo libanese, trafficante, infiltrato, Bou Chebel Gassna. Il procuratore Patané ieri pomeriggio ha imprevistamente stampato per illustrare, con stile scarno e puntiglioso, le prove raccolte: «Si prova — ha detto — cioè una chiara e facile prova logica, assolutamente univoca, riscontrata attraverso una prova specifica».

Il ruolo svolto dal libanese Chebel Gassna — «S'è colpito il giudice per intimidire tutti»

In Carnia maltempo come un terremoto

Miliardi di danni e quattro vittime

Dal nostro inviato
TOLMEZZO — Sembra la notte del terremoto. Questi i commenti a 48 ore dal nubifragio di sabato notte che ha sconvolto intere località della Carnia, provocando quattro vittime e miliardi di danni. A Tolmezzo, il centro maggiormente colpito, ieri, dopo una pioggia intermittente, è riapparso il sole. Quel tanto per permettere agli abitanti di una delle zone più diseredate del Friuli, di tentare di ritornare alla vita civile.

Altrettanto stanno facendo i comunisti alla provincia di Udine. Questa sera a Tolmezzo si terrà una riunione straordinaria del comitato di zona per decidere nuovi interventi. Una cosa è certa? Non sarà accettata la tesi di una «natura terribile e vendicativa».

Moda giovane a Firenze

Casual '84 sente la crisi ma per ora resta forte

Dal nostro inviato
FIRENZE — Il bel ragazzo o colui che ragazzo non è più ma non sopporta, o giovinezza, il tuo sguardo d'addio, può stare tranquillo: il casual resiste, va sempre forte. Almeno così pare da questo 12° Pitti che, con 90 espositori, ha offerto per la prossima primavera-estate, una panoramica nazionale non travolgente, ma abbastanza scintillante, sia pure sulla base di un plafond dalle scarse novità.



denim e ai cotonei classici di ogni peso, un'infinità di drill, tele, popelines, chambray, gabardine, lino, misti lini, cizpati, satinati, resinati, garze, teli.

Ma, ragazzo in occhi ai particolari. Qual il prossimo anno a non aver una cintura borchiata (metallo, argento, bronzo, pietre dure; stupende quelle di Finetti), o con applicazioni in gomma, trecce di cuoio, inserti di cocodrillo, lavorazione tassativamente a mano. Qual a non avere almeno una cinghia in gomma (propria quella antidisdrucolo dei pavimenti), preferibilmente nera, alta almeno 15 centimetri (modici i prezzi, dalle tremila alle 20), mentre i berretti saranno di pelle rossa o nera, con vistosa lucida, del tipo guerrieri della marcia. Quanto alle scarpe, eccoli il lampo di pazzia. Appuntite come lame, e tricolori, con riposti di pony stampato su vitello cromo, scamosciati giallini e violacei, verdi e rossi, bruciati ai bordi e di metallo, suole di para e carro armato, e stivaletti da svitato stampati a disegni del sole levante, che richiamano Fira Boot, Strap Boot, Jodhpur, ecc.

Il tempo

LE TEMPERATURE

Bolzano	12-24
Verona	12-24
Trieste	19-25
Venezia	13-23
Milano	9-24
Torino	5-20
Cuneo	5-20
Genova	17-28
Bologna	14-25
Firenze	18-26
Pisa	15-23
Ancona	15-27
Foggia	15-21
Pescara	18-26
L'Aquila	15-21
Roma U.	20-28
Roma F.	22-28
Compo.	16-21
Sari	23-31
Baroli	21-28
S. Lucia	16-21
S.M. Lucia	24-26
Reggio C.	21-31
Messina	24-31
Palermo	26-28
Catania	22-34
Alghero	16-23
Cagliari	16-27

SITUAZIONE: Al seguito della generale perturbazione che ha attraversato la nostra penisola continua ad affluire aria moderatamente fredda ed instabile attraverso i quadranti nord occidentali. In linea più generale la pressione atmosferica è in aumento e il tempo tende verso un graduale e generale miglioramento.